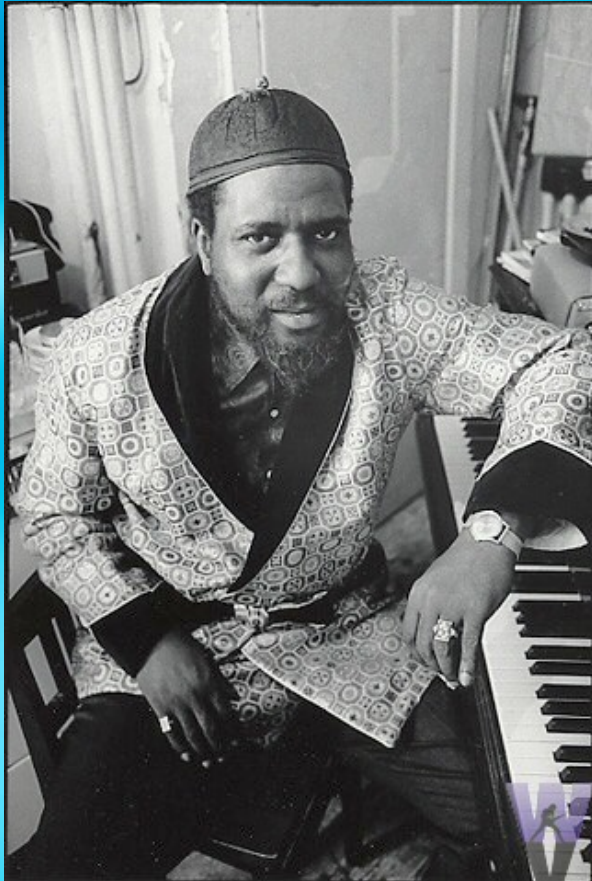


Educare al paesaggio e alla vivibilità

Click to edit Master subtitle style

Step, Scuola per il governo del territorio e del
paesaggio
Università degli Studi di Bergamo

Thelonious Monk



Trento, 5 giugno 2012

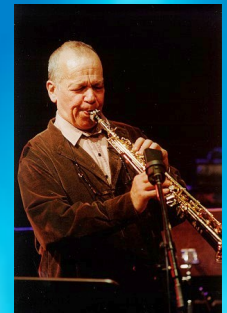
Ugo Morelli, *Io vivo qui*

da Steve Lacy

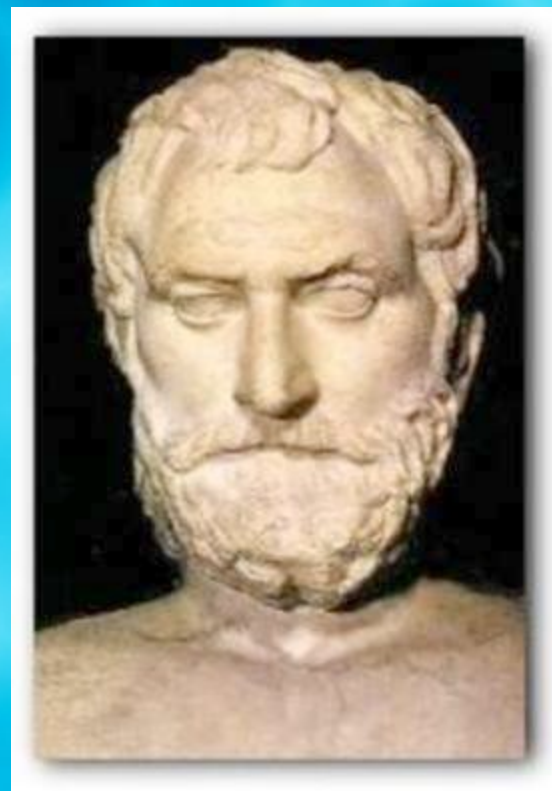
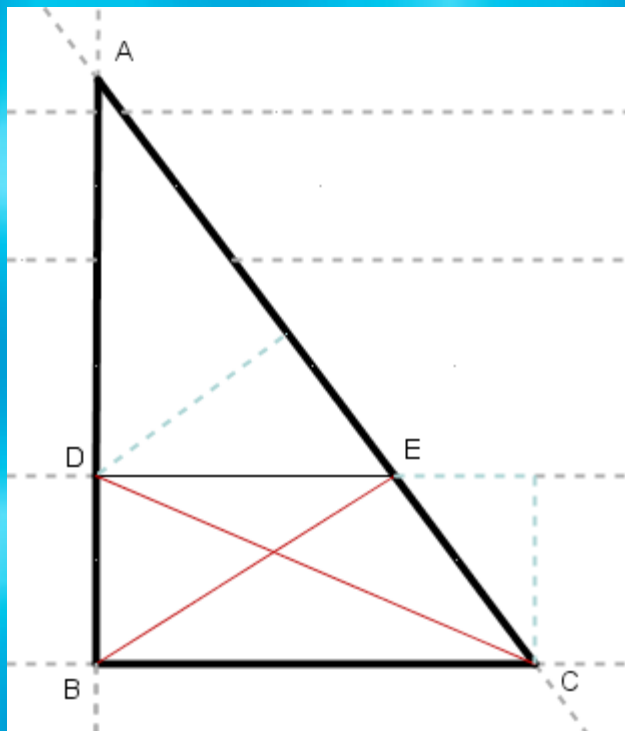
- ⊙ Thelonious Monk credeva nella natura benefica degli errori, e questo apriva prospettive affascinanti. L'invenzione e la scoperta erano il succo della sua musica. E se non si è disposti a sbagliare, non si va da nessuna parte, si resta lì. Monk cercava gli errori e mi insegnò che quello era il modo per fare delle scoperte. Se un suo musicista suonava in maniera troppo perfetta, lui si metteva al piano e incasinava tutto, per vedere cosa sarebbe successo. Quando lavoravamo insieme nel 1960, una volta Charlie Rouse gli disse: *“ehi man, non ci arrivo a suonare quella nota, non ce la faccio”*. Thelonious gli rispose sprezzante: *“Ma non sei un musicista?”*

Così Charlie provò ancora e ancora, e alla fine gli veniva fuori una nota stridula, sbilenca. E Monk fu ben contento del risultato, perché quello era ciò che cercava: una nota impossibile, quel che non esiste, che non c'è sulla terra; voleva sollevarsi da terra, e sapeva che per farlo devi andare là fuori, nello spazio, nell'immaginazione, perché è lì che sta la musica.

[Steve Lacy, *101 microlezioni di jazz*]



Talete



Trento, 5 giugno 2012

Ugo Morelli, *Io vivo qui*

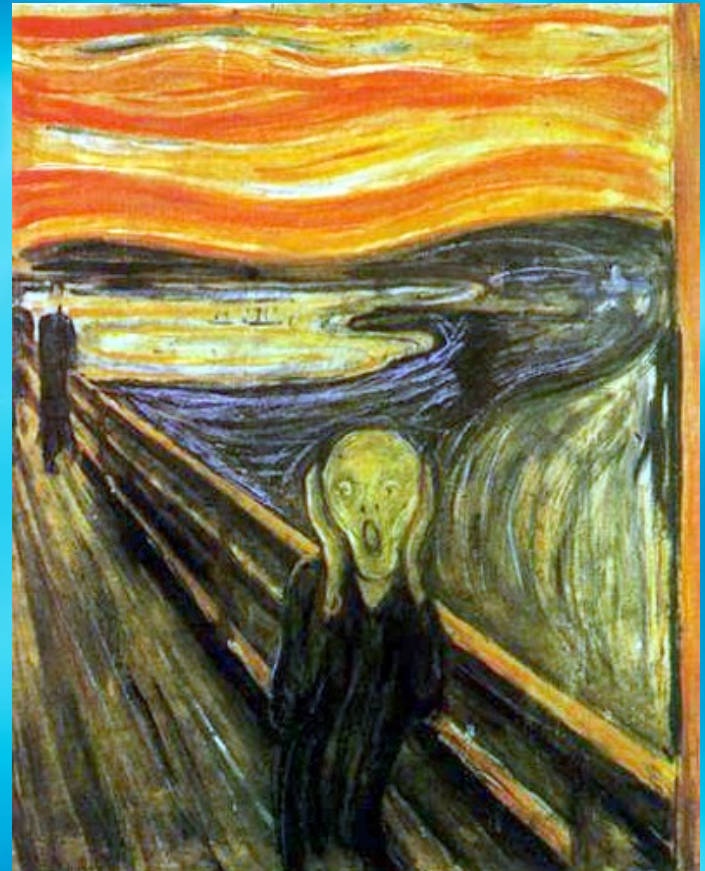
Munch

- ⊙ Discontinuità e rottura dell'ordinario.
- ⊙ Creatività* e immaginazione
- ⊙ Emozione, sensazione azione

> Ostacolo: non vedere di non vedere

* Creatività e educazione:

*Composizione e ricomposizione
almeno in parte originale di
repertori disponibili*



Daniel Kahneman

☉ Thinking, fast and slow

“Il modo in cui facevamo ricerca era una conversazione in cui inventavamo domande e insieme esaminavamo le risposte intuitive.....la prima che ci venisse in mente.....ogni domanda era un piccolo esperimento. Facevamo molti esperimenti in un giorno.....ci interessava analizzare i prodotti delle nostre intuizioni.....quindi supponevamo che i nostri sbagli fossero anche quelli di tutti noi.....e lasciavamo i veri esperimenti e i controlli rigorosi a dopo”.

[A, Tversky e D. Kahneman]

Apprendere il futuro

- ⊙ Educazione basata sulla ricerca e l'apprendimento e non solo sull'insegnamento per apprendere il paesaggio e la vivibilità e a cambiare la nostra vita
- ⊙ La rottura dell'ordinario è condizione di apprendimento del futuro